

# DONATELLO SVELATO

Capolavori a confronto

28 marzo - 26 luglio 2015

Museo Diocesano  
Palazzo Vescovile  
Piazza Duomo 12

tutti i giorni  
(esclusi i lunedì non festivi) dalle  
ore 10:00 alle ore 19:00

biglietti  
intero € 5,00  
ridotto € 4,00

Visite guidate per gruppi  
(massimo 25 persone) € 7,00 a  
persona

Info  
tel. +39 049 8761924, +39 049 652855  
[www.museodiocesanopadova.it](http://www.museodiocesanopadova.it)  
[info@museodiocesanopadova.it](mailto:info@museodiocesanopadova.it)  
[www.facebook.com/donatellosvelato](http://www.facebook.com/donatellosvelato)

  
Comune di Padova  
Assessorato Cultura e Turismo

  
Settore Cultura, Turismo  
Musei e Biblioteche

  
Soprintendenza  
BSAE per le province  
di Venezia, Belluno,  
Padova e Treviso

  
CHIESA DI PADOVA  
UFFICIO BENI CULTURALI

  
MUSEO  
DIOCESANO  
DI PADOVA

  
VENERANDA ARCA  
DI S. ANTONIO  
PADOVA

  
MA+ Museo  
Antoniano

  
PARROCCHIA DI  
SANTA MARIA DEI SERVI  
IN PADOVA

iniziativa realizzata con il contributo di

  
Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Padova e Rovigo

Media Partner

**IL GAZZETTINO**

I. P.

# DONATELLO E PADOVA

## DONATELLO E LA SUA LEZIONE

Sculture e oreficerie a Padova  
tra Quattro e Cinquecento

28 marzo - 26 luglio 2015

Musei Civici agli Eremitani  
piazza Eremitani 8  
tel. +39 049 8204551  
da martedì a domenica 09:00 - 19:00

Palazzo Zuckermann  
corso Garibaldi 33  
tel. +39 049 8205664  
da martedì a domenica 10:00 - 19:00

chiusura: tutti i lunedì non festivi,  
1 maggio

biglietteria unica Musei Civici agli Eremitani  
intero € 10,00  
ridotto € 8,00  
ridotto speciale scuole € 5,00  
visite guidate per gruppi e scuole  
tel. +39 049 2010010

[http://padovacultura.padovanet.it/  
musei/donatello-e-la-sua-lezione](http://padovacultura.padovanet.it/musei/donatello-e-la-sua-lezione)

## DONATELLO AL SANTO DI PADOVA

29 maggio 2015, mostra permanente

Museo Antoniano  
della Basilica del Santo  
piazza del Santo  
tel. +39 049 8603236

dal 29 maggio al 14 giugno 2015  
tutti i giorni 09:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00  
dal 15 giugno 2015  
da martedì a venerdì 09:00 - 13:00  
sabato e domenica 09:00 - 13:00  
14:00 - 18:00  
lunedì chiuso

biglietti  
intero € 2,50  
ridotto € 1,50

Donatello nascosto, un'inedita  
prospettiva, visite guidate gratuite per  
gruppi di 20 persone (prenotazione  
obbligatoria) tel. +39 049 8225652 tutti  
i giorni ore 09:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00

[infobasilica@santantonio.org](mailto:infobasilica@santantonio.org)  
[www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)

## GIOIELLERIA CONTEMPORANEA

Omaggio a Donatello  
Premio Internazionale Mario Pinton  
II edizione

9 maggio - 26 luglio 2015

Oratorio di San Rocco  
Via Santa Lucia

tutti i giorni (esclusi i lunedì non  
festivi) 09:30 - 12:30 / 15:30 - 19:00  
ingresso libero

Info  
tel. +39 049 8753981  
<http://padovacultura.padovanet.it>  
[serviziomostre@comune.padova.it](mailto:serviziomostre@comune.padova.it)



A partire dal 28 marzo Padova ospita mostre ed eventi di altissimo valore culturale racchiusi nel progetto "Donatello e Padova": un omaggio al grande genio fiorentino che ha lasciato nella nostra città capolavori universalmente noti, segno indelebile della sua rivoluzionaria arte. Gli eventi sono promossi da diverse Istituzioni culturali che hanno deciso di fare rete e avviare un'azione comune per assicurare a Padova un'occasione unica di promozione della città, del suo patrimonio storico artistico e delle sue proposte culturali.

Il Museo Diocesano, I Musei Civici agli Eremitani e Palazzo Zuckermann, la Basilica del Santo con il Museo Antoniano e l'Oratorio di San Rocco saranno dunque le tappe di un imperdibile itinerario d'arte.



## DONATELLO SVELATO

Capolavori a confronto

*mostra organizzata da*  
Museo Diocesano  
Chiesa di Padova – Ufficio Beni Culturali  
Parrocchia di Santa Maria dei Servi in Padova  
Mibact – Soprintendenza BSAE per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

Il termine "svelato" utilizzato nel titolo non è affatto casuale. Al centro dell'esposizione è infatti un Donatello che va ad aggiungersi al catalogo delle opere certe del maestro fiorentino, il *Crocifisso* della chiesa di Santa Maria dei Servi, antica chiesa padovana. Svelato nell'attribuzione ma anche nella sostanza perché grazie al recente restauro il grande *Crocifisso* è emerso in tutta la straordinaria finezza dell'intaglio e nella originale cromia: Padova ritrova un capolavoro che va ad aggiungersi alle altre opere che Donatello ha lasciato durante la sua permanenza in città (1443-1453), la statua equestre del Gattamelata, l'altare e il *Crocifisso* bronzeo per la Basilica di Sant'Antonio.

Nella mostra ospitata nello scenografico Salone dei Vescovi, il *Crocifisso* restaurato offre la storica occasione di ammirare, riuniti per la prima volta, i tre grandi *Crocifissi* che Donatello produsse nel corso della sua vita: quello realizzato per la chiesa di Santa Croce in Firenze (1406-1408), oggetto di una celebre gara con l'antagonista Filippo Brunelleschi raccontata da Giorgio Vasari nelle sue *Vite*, quello dei Servi e quello bronzeo della Basilica di Sant'Antonio (1443-1449).

Un'opportunità assolutamente unica e inedita di osservare da vicino i tre capolavori, leggendo attraverso di essi il percorso compiuto dall'artista dagli anni giovanili alla piena maturità.

## DONATELLO E LA SUA LEZIONE

Culture e oreficerie a Padova tra Quattro e Cinquecento

*mostra promossa e organizzata da*  
Comune di Padova - Assessorato Cultura e Turismo  
Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche

L'attribuzione a Donatello del *Crocifisso* della chiesa padovana di Santa Maria dei Servi ha offerto l'occasione per sviluppare alcune riflessioni sulla presenza dello scultore fiorentino in città e la sua influenza sulla cultura artistica locale attraverso una selezione di opere di Bartolomeo Bellano, Giovanni De Fonduli, Andrea Briosco e Severo da Ravenna provenienti dalle civiche collezioni, da chiese cittadine e da collezioni private.

La presenza di Donatello a Padova innova profondamente il linguaggio della scultura in Italia e fa della città uno dei centri d'irradiazione del Rinascimento. La lezione del Maestro rivive ora in uno straordinario percorso, che dai capolavori di Donatello condotti con la collaborazione dell'allievo Bellano – la *Pietà*, un'inedita *Crocifissione* e i fondamentali calchi ottocenteschi di rilievi dell'altare del Santo – conduce alla scoperta di preziose sculture in bronzo, terracotta e marmo degli artisti che continuarono e svilupparono la sua rivoluzione figurativa a Padova. Testimonianze dell'altissima qualità raggiunta da Bartolomeo Bellano, Giovanni De Fonduli, Andrea Briosco detto il Riccio e Severo da Ravenna sono riunite per la prima volta agli Eremitani, mentre l'influenza del nuovo linguaggio rinascimentale nelle oreficerie sacre risplende nel vicino Palazzo Zuckermann, al quale si estende la mostra, con i preziosi manufatti eccezionalmente prestati dal Tesoro del Santo.

## DONATELLO AL SANTO DI PADOVA

*mostra promossa da*  
Museo Antoniano  
Veneranda Arca di S. Antonio  
Il Messaggero di S. Antonio  
Provincia Italiana di S. Antonio di Padova - Frati Minori Conventuali

Donatello arriva a Padova nel 1443, quando ha circa 60 anni, e vi resta per dieci. È chiamato, come prima di lui Giotto, dai massari dell'Arca. Abita in piazza del Santo nella casa del "pesse", e lavora per le fusioni in bronzo al Maglio, in via Orto Botanico. Esegue il *Crocifisso* del Santo, il monumento al Gattamelata e l'altare del Santo. Diversa è la storia di queste opere. L'altare, come noto, è stato smontato e sostituito molto presto; alla fine dell'Ottocento Boito ha costruito un nuovo altare con la sola attenzione di avvicinare i vari pezzi. Nell'Ottocento un'attenta officina realizzava copie in gesso delle varie opere, rendendole disponibili sul mercato.

L'opera padovana di Donatello è imponente, ma poco visibile ad un pubblico numeroso.

La mostra al Santo è pensata per far vedere con immediatezza in una ampia sala del museo Antoniano, le opere del Donatello, che sono:

il *Crocifisso* in bronzo, il monumento al Gattamelata, le 29 opere dell'altare e quindi 7 statue, 5 rilievi, 17 formelle.

Il materiale esposto sarà composto da: riproduzioni fotografiche in scala 1:1 delle opere, particolari delle opere in scala adeguata, gessi ottocenteschi del Gattamelata e delle opere dell'altare, documenti dell'archivio storico dell'Arca, documenti sui luoghi e su tecniche di fusione del bronzo a cera persa indiretta.

## GIOIELLERIA CONTEMPORANEA. OMAGGIO A DONATELLO

Premio Internazionale Mario Pinton - II edizione

*mostra promossa e organizzata da*  
Comune di Padova - Assessorato Cultura e Turismo  
Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche

Nel 2011, per rendere omaggio alla grande Scuola Orafa Padovana e al suo indimenticabile e rimpianto iniziatore, Mario Pinton, scomparso nel 2008, il Comune di Padova ha istituito un concorso internazionale intitolato a suo nome, collegandolo, in quella prima edizione, al contesto di un rinnovato interesse per l'epoca trecentesca, culminato nella grande esposizione di Guariento e la Padova carrarese. Il *Premio Internazionale Mario Pinton - I edizione. Castelli, miniature, astri e alchimia. La Padova Carrarese nel gioiello contemporaneo*, concorso su invito, ha visto la partecipazione di 60 artisti orafi provenienti da tutto il mondo, le cui opere sono state esposte dal 13 maggio al 17 luglio 2011 presso l'Oratorio di San Rocco. Il Premio fu allora vinto da Graziano Visintin, che ha avuto l'onore di vedere la sua spilla inserita nelle collezioni di Arte Contemporanea dei Musei Civici, mentre al secondo e terzo posto sono state segnalate le opere di Antjie Brauer e di Bettina Speckner.

Quest'anno viene realizzata la seconda edizione dell'iniziativa, che sarà collegata alla figura di Donatello, celebrata in altre tre mostre che si svolgeranno tra marzo e luglio 2015 al Museo Diocesano e ai Musei Civici di Padova e al Museo Antoniano.

*Gioielleria Contemporanea. Omaggio a Donatello, Premio Internazionale Mario Pinton - II edizione*, ha visto l'adesione di artisti orafi provenienti da tutto il mondo, che si confronteranno con la lezione del Maestro fiorentino, documentato in città fin dal 1444.

Di enorme interesse si rivelerà osservare come il linguaggio contemporaneo dei diversi artisti saprà interpretare la maniera donatelliana e le importanti novità che il grande artista scultore seppe apportare all'arte del suo tempo.

Data l'adesione di numerosi artisti stranieri di grande fama nel settore, l'attenzione per le opere donatelliane e per il contesto in cui sono nate e ancora oggi visibili, porterà all'attenzione internazionale la nostra Città e il suo relevantissimo patrimonio storico artistico, veicolandone, attraverso questi grandi maestri, la bellezza e l'importanza.

Le opere realizzate saranno esposte in una mostra che si terrà dal 9 maggio al 26 luglio 2015 all'Oratorio di San Rocco, curata da Mirella Cisotto Nalon.